

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
12. semestrale	11
12. trimestrale	6
12. mensuale	2
Estero anno	L. 22
12. semestrale	12
12. trimestrale	7
12. mensuale	2

Le associazioni non disdette al
l'ufficio sono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
contesimile.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere pieghie non
francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga n. 38 — In
terza pagina sopra la firma (con-
tratti) — comunicati — delitti
— rimproverati — cent. 40
dopo la firma del giornale cent. 30
a questa pagina cent. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
rituali di prezzo.

Le inserzioni di R. e S. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della Pos-
ta n. 16 Udine.

IL PAPA E LA POLITICA

L'Enciclica del Santo Padre all'Episco-
pato francese, alla quale ha tenuto dietro
recentissimamente la lettera all'Arcivescovo
di Grenoble, costituisce un prognò nel-
l'occhio al liberalismo: perchè in essi do-
cumenti il Santo Padre rinfresca alla me-
moria degli sinemorati, o di coloro che si
fingono tali, una vecchia verità e cioè che
il Papa è moderatore delle coscienze e
delle azioni degli uomini come de' popoli,
è giudice stabilito da Dio, nella sua qua-
lità di Vicario di Gesù Cristo, al quale
promette (e promessa di Dio non falla mai)
che lo avrebbe assistito ed illuminato fino
alla consumazione dei secoli. Il liberalismo
non sa rassegnarsi a questo principio, a
questa verità, e s'impenna, e ricalcitra
come cavallo ombroso facendo credere alle
masse che sa mai quali e quante mo-
struose usurpazioni da parte della Santa
Sede.

Eppure in tutti i secoli ad incominciare
dalle prime epoche del Cristianesimo in-
fino a noi i Papi furono sempre modera-
tori e giudici della vita dei popoli e fu-
rono sempre ad essi deferiti le grandi
questioni politiche, essi che sanzionarono i
grandi atti politico-sociali, senza che per
ciò ne cascasse il mondo, anzi con molto
vantaggio del mondo, il quale, quando era
moderato e retto dai Pontefici, camminava
più corretto e più tranquillo. E non si
comprende davvero come si abbia da cer-
tuni il coraggio di fare i trascolati e gli
scandolezzati perchè il Papa ha preso la
parola per istruire, guidare, illuminare il
popolo francese nella grave bisogna di cri-
stianizzare il governo della Francia; men-
tre questa è stata in tutti i secoli la mi-
sione del Papato; al punto che, se tale
non fosse, si considererebbe il Papato come
un'autorità di minoranza ed un'istituzione, sta-
remo per dire, imperfetta.

Ma il giornalismo liberale fa il suo me-
stiere mistificando dalle sue colonne le
masse leggenti e combattendo con tutte
le armi, anche le siali, il suo grande av-
versario il Papato, cioè il custode e il
maestro della verità; quindi nessuna me-
raviglia ciò avvenga. Roca invece meravi-
glia e dolore vedere la stampa cattolica
tedesca farsi eco delle censure della stampa
liberale e contrastare al Pontefice il di-
ritto di istruire, di consigliare e magari
di ordinare nel campo politico colla stessa
autorità e libertà che nel campo religioso,
ripetendo la sentenza liberale che il
Papa non deve ingerirsi delle cose che ri-
guardano la politica.

Più doloroso ancora si è vedere uomini
appartenenti alla gloriosa falange del Cen-
tro e capi della medesima inabbararsi a
questi principii tanto orvi, tanto comu-
ni, e dichiarare che la stampa cattolica ro-
mana dà al dogma dell'infallibilità un si-
gnificato altrettanto temerario quanto er-
roneo, significato al quale il Centro soppe-
porrà nella questione del Settennato (il
Centro si rifiutò di seguire i consigli della
Santa Sede) col consenso del Santo Padre;
ossia aggiungiamo noi, colla tolleranza del
Santo Padre, pro bono pacis. Ora queste
dichiarazioni e questi dubbi a carico della
stampa cattolica romana o più esattamente
dell'*Osservatore Romano* non possono
avere per base la buona fede perchè si sa
troppo bene che se, specialmente l'*Osser-
vatore*, dovesse errare nel trattare di un
dogma, verrebbe subito corretto dall'auto-
rità competente: mentre nel caso nostro
deve essere noto anche in Germania che
l'*Osservatore Romano* non ha fatto altro
che riprodurre il pensiero della Santa
Sede.

Qui è che da molti si è cattolici, si
vuole essere cattolici, ma fino ad un certo
punto; si è papalini purché il Papa si
mostri italiano a danno degli austriaci, si
mostri tedesco a danno dei francesi e così
di seguito. Ma tale non è la missione del
Papato, la cui autorità abbraccia tutto il
vastissimo campo della morale e quindi
anche la politica e di questa giudica non
col critico ristretto del focolare nativo, ma
colli eterni principii della Religione o
dell'eterna giustizia.

UNA SFIDA

L'*Osservatore cattolico* di Milano, a
proposito della risolta questione semi-
tica, scrive:

Il *Corriere della Sera* ripete la scioc-
chezza e falsità (falsità di fatto, prescin-
dendo dalla buona o mala fede in cui
possa essere il giornale), messa intorno con
temerità spudorata dagli ebrei, essere
falso che gli ebrei usino sangue cristiano
per certi loro riti.

Il *Corriere della Sera* è ricchissimo,
l'*Osservatore Cattolico* è povero; pure
l'*Osservatore Cattolico* troverà modo di
dare 10 mila franchi al *Corriere della
Sera* — cui non dispiacciono i danari an-
che essendo ricco, anche se provenienti da
mano clericale, precisamente come da mano
ebraica, — se saprà smentire i fatti che
siamo disposti a opporgli noi, le citazioni
del Talmud e di altre fonti ineccepibili
che c'impegniamo a mettergli sotto il naso
noi, anche dimani.

Avanti, o *Corriere*!

La signora Clauveyres si scosse.

— Non avrei mai creduto, disse ella fra
sé, che Edmondo fosse così violento. E come
è irragionevole, aggiunse tirando il cordone
del campanello per chiamare la cameriera,
mentre i suoi lineamenti, per un istante
turbati, riprendevano la loro apatica tran-
quillità.

Al rumore dell'uscio rinchiuso con vio-
lenza, la camera di Gilberta si aperse, e il
banchiere vide sua figlia sulla soglia. La
luce di una lampada lasciava scorgere il suo
volto pallido e agitato.

— Non dormi, Gilberta? lo chiese il si-
gnor Clauveyres, affettando un'aria calma.

— Babbo, disse ella accostandogli e a
voce bassa, io non voglio già penetrare i
tuoi segreti, ma non ho potuto non accor-
germi di una questione fra te e mia matri-
gna. Tu hai qualche dolore. Posso io far
nulla per te? Non adirarti contro di lei; se
l'ha cagionato disgusto, fu certo a sua insa-
puta.

I lineamenti del banchiere si fecero meno
duri; egli si fermò incerto, commosso.

— Babbo, riprese Gilberta, forse fino ad

Avanti, o qualunque altro giornale, o
qualunque ebreo!

Noi abbiamo già pubblicato uno studio
sulla questione degli assassinii rituali ebrei,
e nessuno, per quanto sfidato a confutarci,
neppure osò accingersi al vano tentativo.
Solo si fece la congiura del silenzio, alla
quale partecipò anche il *Corriere della
Sera*, che adesso vien fuori fresco fresco
(nonostante il caldo tropicale) a sentenziare
che gli assassinii rituali non esistono.

Lealtà da ebrei anche questa!

Trattandosi poi d'una lettera da Berlino
— poiché è da Berlino che si mandano
queste cattedratiche quanto balorde smen-
tite; — è tanto più il caso di domandare:
«Ve l'han detto gli ebrei di fare il gior-
nale con tale coscienziosità?»

Per dare maggior importanza al libro
che uscirà sugli assassinii rituali l'autore
degli articoli che furono pubblicati sul-
l'*Osservatore*, attende a raccogliere nuovi
elementi coi quali smascherare inesorabil-
mente i discendenti del popolo dei fedeli.
Riuscirà un'opera interessantissima, e strit-
tolerà tutto le falsità degli ebrei e degli
ebraizzanti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 16 Luglio 1892.

Stamattina abbiamo assistito alla chiesa
dell'anno scolastico in Seminario. Questa
volta la festa si segnalava in solennità fra
quelle degli anni scorsi per l'intervento del
Sindaco, della Giunta Comunale e di altre
ospite personalità, appartenenti ai vari
distretti cittadini. Tutta la città e Diocesi,
dal Vescovo all'ultimo non aco tonsurato
chierichetto, dal Sindaco all'allievo di prima
elementare, partecipavano alla cara e sim-
patica solennità della premiazione.

Tutta quella numerosa ed eletissima ac-
colta di persone, sebbene considerata in
riguardo alla svariata molteplicità dei co-
lori politici ed amministrativi, fosse una
masa inamalgamata e inamalgamabile pure
destava un particolare senso di compiacenza,
perché accennava alla cessazione in paese
di quell'odio ingiustificato e ingiustificabile,
e intrasiggenza settaria, che facevano cre-
dere ai liberali nemici di tutti e di tutto
quelli che liberali non erano, nel senso da
essi inteso. Questo rianvicinamento confi-
denziale, fraterno, foriero di un altro
civiltà e socialmente migliore e più
utile, è frutto dell'esperienza, la quale le
cose, i fatti e le persone illustrando, ha
mostrato quali veramente le cose, i fatti e
le persone erano... Il tempo è galantuomo;

Il consueto discorso inaugurale della so-
lennità festa lo ha recitato il prof. Pietro
Canella. Il soggetto, preso a svolgere, era
l'educazione odierna impartita dalla didat-
tica. Sebbene siffatta tesi, per il molto che

sopra vi è stato scritto, sia trita, pure il
prof. Canella l'ha svolta con tal novità di
pensieri ed acutezza ed ampiezza di mente
filosofica, da attirare a sé l'attenzione ge-
nerale. La cattiva educazione scientifica e
letteraria ha causato, dice il prof. Canella,
la decadenza del pensiero, l'infacchiamento
del carattere, l'invilimento universale — e
lo prova con irrefutabile evidenza d'argu-
menti.

I metodi — egli dice — escogitati dal-
l'odierna pedagogia, e i programmi, ad ogni
cambiamento di fase lunare rinnovati dalla
burocrazia scolastica, tendono a fare della
scuola un giuoco, un divertimento, un tra-
stullo, rendono la gioventù ribelle alla fa-
ticità, insofferente del sacrificio, nemica della
virtù. Dal che deriva che, soffocato il senti-
mento e trascurata l'intelligenza, la psico-
logia diventa fisiologia, si lasciano le teorie
e si cercano i fatti, si abbandona la palestra
della ginnastica intellettuale, e si corre la-
sciamente per le aiuole del giardinaggio botanico;
— il positivismo, il materialismo ed il
naturalismo diventano la scienza, che
senza sudor si acquista, e tutto regola e
governa — Ed infatti, questo è quello a
cui siamo oggi portati dalla cattiva edu-
cazione.

Eseguita la distribuzione dei premi, S. E.
Monsignor Vescovo, motivando dalla so-
stanza del discorso inaugurale, chiuse il
caro trattamento con poche, ma sentite
parole sulla educazione. Le parole del Ve-
scovo furono bene accolte, perchè ispirate
dal sentimento del vero e del bene.

Wega.

ITALIA

Firenze — Una grave disgrazia — Gio-
gè da Vallombrosa la vittima d'una gravissima
disgrazia toccata al com. Giordani, direttore ge-
nerale delle miniere al ministero di agricoltura.
Egli era alloggiato all'*Albergo della Croce* al
Savoia assieme al cognato, maggiore conte Spada.
Uscito alla sera a passeggiare, tardava a ri-
tornare, la gente dell'albergo, sospettando d'una
grave disgrazia, lo cercò come inferno nei boschi.
Udito un gemito trovò il Giordani caduto in
un precipizio, in fondo al quale eravi acqua po-
polata da luridi, e sanguinose che si erano at-
taccate al corpo del disgraziato. Il com. Giordani
venne trasportato morente all'albergo. Avrà ri-
portata la rottura dell'osso frontale e d'una tibia.
Il com. Giordani è morto in giornata.

Milano — Una bussola salvatrice —
Narra il *Corriere Estro* di Alasanta:
A proposito dell'ultimo scontro di Saghebà dove
i Dervisci hanno riportato la disfatta che sapete,
ci raccontano un aneddoto che non abbiamo il
tempo di verificare, ma che, per la fonte da cui
ci perviene, dobbiamo ritenere veritiero. Ecco:

Il tenente Spredico comandante della nostra
banda assoldata del Barco, era vestito di bianco e
montava un muletto bianco. Evidentemente il suo
costume candido era un facile bersaglio al fuoco
nemico. Ma infatti una palla destinata a lui, andò a
colpire invece il suo muletto alla fronte. Sentito
lo scherzo ginepro che la palla bioncina.
Entrata per la fronte del muletto un uovo invece
dell'uccello e va di rimbalzo a colpire il tenente

parlare passava una mano carezzevole sul
capo di lui in parte grigi, baciandoli di
quando in quando con tenerezza suppli-
chevole.

Finalmente egli alzò la testa, asciugossi
in fretta le lacrime che gli avevano inon-
dato il volto, e procurando di mostrarsi
disinvolto:

— Mi sento assai debole di nervi da qual-
che tempo, Gilberta. Non bisogna attribuire
eccessivo peso a quanto tu hai veduto. Il
lavoro soverchio — e ho proprio lavorato
in questi ultimi mesi — finisce collo smu-
lare la fibra. Poi, perchè devo nasconderti
a te che da lungo tempo hai potuto giudi-
care l'indole di... di mia moglie? lo aveva
sognato sotto un'altra forma la felicità do-
mestica; aveva creduto di trovare in lei doti
che fossero di conforto alla mia età matura.
Ma non bisogna chiedere a quell'indole più
di quello che può dare, non è vero?

Gilberta non osò rispondere; ella accon-
tentossi di stringere la mano del padre, il
quale, ripresa a pieno la padronanza su di
sé, guardò sua figlia affettuosamente.

(Continua.)

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— Edmondo, tu mi spaventi, disse ella;
perchè mi guardi così? Io ho paura; non
mi far male.

La collera del signor Clauveyres s'acquetò
in un istante, e diede luogo a un indicibile
diprezzo.

— Io farti male? Ah, Editta, noi non ci
comprenderemo mai. Per l'ultima volta: mi
rifiuti tu il tuo aiuto?

— Avremo bisogno di questo denaro se
tu andrai in rovina... Tu ora lo adopereresti
in qualche affare rischioso.

Ella parlava ancora allorché la imposta
dell'uscio venne rinchiusa con un rumore
che, non ostante le portiere e i tappeti ri-
suonò per tutta quanta la casa.

— Accordò all'Impresa dei lavori di restauro del ponte sul Torre luogo la strada Udine-Cividale una proroga di tre mesi al compimento dell'opera.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 26 maniaci poveri.

— Accordò al sig. Zatti cav. Domenico il permesso di aprire una strada che unisca un suo molino direttamente coll'accesso sinistro del ponte Meduna fra Colle e Sequale.

— Accordò al Consorzio Ledra-Tagliamento il permesso di costruire un ponticello in muro sul canale colatore detto Brentana che scorre a sinistra della strada provinciale Udine-Palmanova nei pressi di S. Maria la Longa.

Autorizzò di pagare:

— Alla Presidenza del civico Spedale di Treviso, L. 112,48 a saldo dozzina da 1.0 aprile a 13 giugno a. c. di una maniacca appartenente a questa Provincia.

— A diversi Comuni L. 135,90 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati nel 1.º semestre 1892 a dementi poveri ed innocui.

— Al sig. Missini cav. Massimo preside del r. Istituto Tecnico di Udine L. 1625 quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel 2.º semestre 1892.

— Ai r. r. Commissari distrettuali della Provincia L. 663,53 quale indennità d'alloggio e mobilità per il 2.º trimestre 1892.

— Al Comune di S. Daniele L. 293,18 in rifusione delle sostenute spese durante l'anno 1892 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Concorso

È stato riaperto l'arruolamento nel corpo delle guardie di città. Gli aspiranti oltre alla domanda diretta alla prefettura in carta da L. 120 dovranno presentare i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di cittadinanza italiana.
3. Id. di buona condotta rilasciato dal Sindaco.
4. Id. medico di sana e robusta costituzione e indicante la misura della statura.
5. Id. di popolarità.
6. Id. sull'atto della leva.
7. Id. di solibità.
8. Id. di saper leggere e scrivere.

Il signor Giovanni Cornelio

reduce questa mattina da Venezia, per nostro mezzo fa sapere alle rispettive famiglie che i fanciulli i quali partirono sabato per i bagni, fecero tutti ottimo viaggio e lo incaricano di salutare i parenti.

Nuovo servizio delle lettere esposte

Dal luglio 1890 venne introdotto in Italia un mezzo semplice, economico e prontissimo per la trasmissione della corrispondenza privata urgente, mercè l'attivazione degli esposti.

Di tale beneficio, scrive il *Corriere della Sera*, il pubblico non ha peranco saputo approfittare, perchè tale innovazione è generalmente ignorata. Nessun giornale si occupò della cosa diffusamente; e da parte del Ministero delle poste non si pensò a dare al nuovo servizio quella pubblicità che meritava.

Ora il servizio degli esposti è questo: Chiunque desidera che una sua lettera sia immediatamente recapitata al destinatario appena giunta nella città di destinazione deve appiattare alla lettera il francobollo di 25 centesimi oltre al francobollo solito di cent. 20 e scrivere sulla busta a carattere molto chiaro in modo che salti subito all'occhio, la parola *espresso* e deve consegnare il plico direttamente all'ufficio postale di partenza, che ne rilascia ricevuta se si tratti di lettera raccomandata od assicurata.

La lettera, non appena giunge alla città di destinazione, con qualunqueiasi treno ed in qualunque ora, di giorno o di notte, viene immediatamente ed espressamente consegnata al destinatario, il cui indirizzo è desiderabile sia scritto colla massima precisione e chiarezza.

Inutile osservare che il latore della lettera non ha diritto alcuno a compenso, anzi per ritardo della consegna è passivo della multa di L. 5, estensibile all'impiegato responsabile dell'eventuale ritardo.

Per quanto riguarda le città aventi speciale ufficio di posta alla ferrovia, è d'uopo aggiungere alla città la ferrovia, o « stazione » altrimenti — se giunge di notte — la lettera segue la sorte delle altre comunemente tassate, venendo portata

all'ufficio centrale, da dove non vengono distribuite che al mattino.

Il servizio degli esposti è esteso anche alle semiposte cartoline postali, ed è usato anche nell'interno delle città. Impostata, o meglio, consegnata per *espresso* all'ufficio postale una lettera diretta nell'interno della città, viene tosto da speciale incaricato portata a domicilio del destinatario.

Acciamenti, ecco la dicitura dell'art. 19 della suindicata legge: « Gli oggetti recapitabili nella stessa località in cui sono impostati, trenne se raccomandati od assicurati, possono anche essere consegnati direttamente agli uffici del telegrafo, se ne esistono; ma, se trattasi di oggetti di peso approssimativamente superiore a quindici grammi, debbono essere in precedenza presentati agli uffici postali. Questi, dopo averne accertata la regolare franchitura, annulleranno i francobolli e restituiranno gli oggetti stessi ai mittenti, affinché, quando lo preferiscano, li portino da per sé agli uffici del telegrafo. »

Come ten si vede coll'articolo 19 non si mira altro che ad abolire i telegrammi per l'interno delle città, sostituendoli cogli esposti, con vantaggio economico non indifferente per il pubblico. Un telegramma interno-città, se non importa che soli 50 cent., è però sempre limitato a 15 parole, suscettibile di errori di trasmissione e di interpretazione ed esposto alla notorietà — per quanto limitata — cui è soggetto un dispaccio.

Furto di cento lire

Venne denunciato all'Autorità Giudiziarla certo S. G. sospetto autore di furto di un biglietto da lire 100.

Furto di grano turco

In Spilimbergo venne arrestato Alessandro Canciani per furto di un sacco di granturco del costo di lire 14 in danno del suo padrone Alessandro Mongiat.

In contravvenzione

Le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione per schiamazzi notturni Visanti Luigi e Frinice Francesco, entrambi di anni 17 da Udine.

In Tribunale

Udienza del 16 luglio 1892.

Saro Raffaele di Villata, contadino, imputato di furto; venne dichiarato in suo confronto non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Tosolini Antonio di Torreano, imputato di appropriazione indebita, possidente; venne dichiarato non luogo a procedere per non provata reità.

Merto Tranquilla di Udine, sarta, per truffe e appropriazioni indebite, fu condannata complessivamente a 20 mesi e 10 giorni di reclusione e 531 lire di multa: era difesa dall'avv. A. Della Schiava.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 10 al 16 luglio 1892

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 10
morti 1 0
Esposti 1 1

Totale N. 22

Morti a domicilio

Silvia Furlani d'anni 4 e mesi 10 — Luigia Del Bianco-Feruglio fu Giovanni d'anni 55 casalinga — Mario Conuzzi di Domenico di giorni 7 — Emilio Fioresani di mesi 3 — Margherita Zoratto-Capelleri fu Domenico d'anni 86 testatrice — Maria Fazzetti di Giuseppe d'anni 4 e mesi 6 — Giacomo Talmassone fu Pietro d'anni 44 agricoltore.

Morti nell'ospedale civile

Luigia Deana-Appelleggio fu Giovanni d'anni 47 contadina — Fulvia Pedolli di mesi 3 — Gio. Battia Giacchini fu Giorgio d'anni 62 bracciato — Giovanni Ungheiri di mesi 1 — Luigi Conti fu Giorgio d'anni 52 agricoltore — Assolone Schiavi fu Giovanni d'anni 81 coltoletto Luigi Solazzi di mesi 7 — Edoardo Valjanzi di mesi 1 — Marianna Fivider-Cocchini di Antonio d'anni 83 contadina.

Totale N. 16.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Fontanuzzi operaio di ferreria con Ragina Quorini casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Riccardo Pola presidente con Teresa Tosolini agitata — Gio. Batt. Battoloni commissario con Caterina Carnelutti agitata.

Diario Eneuro

Martedì 19 luglio — S. Simona Pp.

ULTIME NOTIZIE

Il Santo Padre e l'ambasciatore francese

Il S. Padre, ricevendo l'ambasciatore conte Lefebvre de Béhaine, si è vivamente felicitato con lui dei risultati pratici della sua politica in Francia e gli ha ripetuto la propria volontà di perseverare in tal via.

La Germania e la S. Sede

Dopo lo smacco avuto dai giornali libe-

rali che pretendevano ad una rottura di relazioni col Vaticano in seguito al ritiro dello Schlozer che viene invece sostituito col Bloy ora ne inventano un'altra: che il nuovo ambasciatore ha istruzioni di mantenersi in un contegno di prudente aspettativa.

Sono tutte frodole, mentre invece il Governo Germanico cerca ogni mezzo di conservare le più amichevoli relazioni colla Santa Sede.

E infatti corre la voce, che vi comunico però con tutta la debita riserva, che probabilmente sarà richiesta al Reichstag di erigere in ambasciata la attuale legazione al Vaticano. E questa richiesta il governo sarebbe disposto a metterla innanzi, per le assicurazioni già fu d'ora emergenti che il Reichstag approverà la proposta.

Riforme organiche

Presso i diversi ministeri fervono gli studi relativi alle riforme organiche. Si afferma che gli uffici del genio civile da settanta sarebbero ridotti a trentadue: si riformerebbe il costoso servizio carcerario; e si proporrebbe, non estante tutte le smentite in contrario, la Cassazione unica.

L'esodo dell'argento

Continuano a pervenire al Governo dalle Tesorie provinciali della richiesta di spezzati d'argento per bisogni del commercio e delle industrie. Ciò prova che l'esodo dell'argento continua.

Per le nostre merci

Il governo austriaco informò il nostro governo che provvederà onde evitare i ritardi che subivano le merci italiane le quali attraversavano l'Austria erano dirette in Serbia.

Alle feste Colombiane

Sembrano appianate le difficoltà che finora avevano impedito la riunione della squadra estera a Genova per le feste colombiane.

Ora si annuncia che alla fine di agosto il Re e la Regina si recheranno a Spezia, dove si troveranno ancorate le squadre italiane, francese, spagnola, austriaca, inglese e americana, e colla scorta di questo imponente naviglio i Sovrani si recheranno a Genova.

L'eruzione dell'Etna

Catania 16 — L'eruzione continua con boati meno frequenti, ma con fumo più denso e così copioso da nascondere quasi le buche erutiva i cui con creoscono eruttando massi grossissimi.

Il braccio di lava verso Nicolosi aumenta, facendosi più minaccioso e continuando la sua opera di distruzione dei terreni fertili; esso sta per raggiungere i crateri dell'eruzione del 1833.

Il braccio verso Belpasso scorre sulla lava dell'eruzione del 1886 con un fronte di metri 800; esso è giunto a poca distanza del Monte Nocella.

Proseguono i lavori di accertamento dei danni. Finora non si ha alcun pericolo per gli abitanti; aumenta però la preoccupazione della popolazione.

Catania 17. Le buche erutiva, durante la notte, davano delle eruzioni meno violente, ma lanciavano dei massi grossissimi ed una gran quantità di vapore. Le lave superiori sono notevolmente raffreddate ed in parte non più incandescenti.

Anche quelle colate a ponente sono meno distinte. I boati si riducono a pochi e deboli. Il corso della lava verso Nicolosi che si rallentò ieri, si è riattivato stamane aumentando il braccio che scende verso Guardiola e gli altri due che da Monte Grosso scendono fra il monte Guardiola e la lava del 1886, giungendo alla renatura, distruggendo case e floridissimi castagnoli. Iersera a Minca fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Il presidente del Consiglio francese moricato da un cane

Ieri mentre il ministro Loubet usciva del Ministero dell'interno per fare la solita passeggiata a piedi in piazza Bravau fu assalito e morsicato da un cane che venne preso e messo in osservazione. Loubet venne sottoposto subito alla cura antirabica.

Centenario della riunione della Savoia alla Francia

Ieri nel palazzo del Campo di Marte ebbe luogo un banchetto di quindici coperti per festeggiare il centenario della riunione della Savoia alla Francia. Vi assistevano parecchi ministri. Flogaus disse che la Savoia e la Francia liberamente

unite nel 1792 furono violentemente separate ed ora nuovamente riunite. Soggiunse che questa esperienza dimostra che la storia ha rivincute che bisogna sapere attendere, preparare e meritare.

TELEGRAMMI

Camarei-sur-mer 17 — Giorgio Besancon direttore della scuola superiore di navigazione aerea, e Portier Demayr, partiti lunedì sera dall'Avro sopra il pallone Givo, vennero salvati martedì alla ore 5 antim. nella manica dal veliero tedesco Germania.

Parigi 17 — Carnot designò il senatore Courel ex ambasciatore a Berlino, come arbitro nella questione della pesca nel mare di Behring. Gli arbitri si riuniranno a Parigi la ventura settimana.

Parigi 17 — Ribot protestò contro la quarantena imposta sui prodotti francesi che entrano nel Portogallo. Il governo portoghese consulerà nuovamente il Consiglio d'igiene sull'opportunità del provvedimento.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 luglio 1892

Venezia 27 61 31 18 24 Napoli 49 12 60 16 48
Bari 85 39 48 80 24 Palermo 32 52 80 1 57
Firenze 29 64 45 65 99 Roma 71 8 16 77 4
Milano 39 14 68 12 33 Torino 40 63 34 82 90

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. — 7.00 » misto 12.30 » 11.15 » diretto 2.30 pom. 1.10 pom omnibus 5.10 » 5.40 » id. 10.40 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. diretto 7.35 ant. 1.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 12.30 » 9.30 pom. diretto 2.14 pom. 8.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant.	DA PORTOFERRATO A UDINE 5.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 10.55 » 9.30 pom omnibus 4.50 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.37 » diretto 6.55 »	DA UDINE A PORTOFERRATO 5.45 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 10.55 » 9.30 pom omnibus 4.50 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.37 » diretto 6.55 »
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.57 » omnibus 11.15 » 8.40 pom id. 7.32 » 8.50 » omnibus 8.40 »	DA TRIESTE A UDINE 5.10 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 10.55 » 9.30 pom omnibus 4.50 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.37 » diretto 6.55 »	DA PORTOFERRATO A UDINE 5.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 10.55 » 9.30 pom omnibus 4.50 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.37 » diretto 6.55 »	DA UDINE A PORTOFERRATO 5.45 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 10.55 » 9.30 pom omnibus 4.50 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.37 » diretto 6.55 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
4.40 ant. vapore 8.40 ant.
11.15 » id. 12.30 pom.
8.55 pom id. 4.35 »
5.55 » id. 7.42 »

DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. vapore 8.52 »
11.15 » id. 12.30 pom.
1.40 pom id. 7.30 »
6.00 » S. tram. 7.20 »

Colocidienze
*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

*) Istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 met.

I treni seguiti con asterisco entrano solo sino a Gormona e viceversa.

Antonio Villari garante responsabile

A 22,750,000 LIRE.

Ammontano i premi pagabili a tutto il 31 Maggio u. s. dalla Banca

F.lli CASARETO di F. CO

Via Carlo Felice N. 10 GENOVA

Per questo si è acquistato il titolo di Banca della Fortuna.

E ammontano ogni giorno il numero di coloro che ad essa si rivolgono per ottenere biglietti fortunati di Lotteria e di prestiti a Premi.

Il 31 agosto e il 31 dicembre del corrente anno avrà luogo irrevocabilmente le estrazioni della grande

Lotteria Nazionale

Autorizzata con legge 24 Aprile 1890 15840 SONO I PREMI

da Lire 200000 - 100000 - 10000 - 5000 ecc. che verranno estratti in queste due estrazioni.

Tutti i premi si pagano in contanti senza alcuna ritenuta.

I biglietti costano UNA LIRA ogni numero.

Le centinaia complete di numeri hanno vincita garantita.

La vendita degli ultimi biglietti è aperta presso la Banca F.lli Casareto e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Sollecitare le Ordinanze

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione di lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patrucco, via della Posta 18, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di ogni convenienza

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Eosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, cappelletti pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



Una chioma folta e fluente è segno di buona salute e di buona bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2.1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.
A UDINE presso i Sigg. MARON ERMERO Chiosciglioni - PETROZZI FRAT. per
altri - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GORIZIA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA da
CETOLI ANISTODEMO.
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12, MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

DENTI BIANCHI

è sani coll'uso della rinomata Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne preserva e guarisce la carie, rinforza le gengive molli, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini di Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie ecc.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZINO, Via Bocchetto n. 12 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3
spedisce Gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2,4 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 caduno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 caduno.
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.
N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Province Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tarifa Special

FONTANINO DI PESO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa
indicata per la cura domotica delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita e indichissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque ferrugine.
È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, ecc. ecc. ecc. senza prima, dopo, o con durante il pasto.
Si può avere dalla Direzione del Fontanino, di Pistoia in Toscana, nelle farmacie e depositi autorizzati.

La Direzione
G. BORGHESE

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2.40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.